

INDICE-SOMMARIO

<i>Pagina introduttiva</i>	XXIII
<i>Avvertenze e abbreviazioni</i>	XXVII

Parte Prima

EVOLUZIONE STORICA DEL PROCESSO PENALE - LE FONTI

CAPITOLO I

SISTEMA INQUISITORIO, ACCUSATORIO E MISTO

1. Diritto penale e diritto processuale penale	1
2. La protezione della società e la difesa dell'imputato	2
3. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	4
4. Sistema inquisitorio e principio di autorità	5
5. Sistema accusatorio e principio dialettico	8
6. Sistema processuale e regime politico	10
7. Sistema processuale ed efficacia	12
8. Cenni storici sul processo penale	13
<i>a.</i> Considerazioni introduttive	13
<i>b.</i> Il diritto romano	13
<i>c.</i> Il periodo medioevale	14
9. Il processo penale nello Stato assoluto	15
10. Il processo penale inglese	17
11. La Rivoluzione francese e l'evoluzione del processo penale.	19
12. Il sistema misto nel <i>Code d'instruction criminelle</i>	21
13. I codici italiani di procedura penale	23

CAPITOLO II

IL PROCESSO PENALE DALLA COSTITUZIONE AL CODICE VIGENTE

1. I principi del processo penale nella Costituzione del 1948	27
2. Le riforme parziali al codice del 1930	29
3. I lavori preparatori del nuovo codice di procedura penale	30
4. Le linee generali del nuovo processo penale	32
5. Le modifiche successive al 1989.	33
6. I principi del "giusto processo" recepiti nella Costituzione.	35
7. I principi inerenti ad ogni processo.	36
8. I principi attinenti al processo penale.	38
9. L'attuazione dei nuovi principi costituzionali	43
10. L'evoluzione della normativa processuale in chiave securitaria	45
11. Luci e ombre nella legislazione in favore della persona offesa. La legge n. 168 del 2023.	46
12. La riforma Cartabia	48
13. La recente legislazione	54

13.1.	La legge 9 agosto 2024, n. 114 (c.d. <i>legge Nordio</i>)	54
13.2.	Ulteriori interventi legislativi in ambiti limitati	55
14.	Cenni sulla successione delle norme processuali nel tempo.	57
15.	Le fonti internazionali del diritto processuale penale	59
16.	Effetti delle sentenze di condanna pronunciate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo	66

Parte Seconda

PROFILI GENERALI DEL PROCEDIMENTO PENALE

CAPITOLO I

I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO PENALE

1.	Procedimento e processo	69
a.	Il processo penale sul fatto, sull'autore e sulle conseguenze	69
b.	L'azione penale	70
c.	I soggetti e le parti	72
2.	Il giudice	74
a.	Giudici ordinari e speciali.	74
b.	Giurisdizione e giusto processo	76
c.	La competenza per materia e per funzione	77
d.	La competenza per territorio	81
e.	La competenza per connessione - Riunione e separazione dei procedimenti	83
f.	Il principio del giudice naturale.	86
g.	I conflitti di giurisdizione e di competenza	88
b.	La dichiarazione di incompetenza.	88
i.	L'inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale.	90
l.	Le sezioni distaccate del tribunale. La revisione della "geografia giudiziaria"	92
m.	La capacità del giudice	92
n.	L'imparzialità del giudice	93
o.	L'incompatibilità del giudice	96
p.	Astensione e ricusazione del giudice	98
q.	La rimessione del processo	102
r.	Le questioni pregiudiziali alla decisione penale	104
s.	L'ufficio per il processo (U.P.P.)	107
3.	Il pubblico ministero	108
a.	Le funzioni	108
b.	I rapporti con il potere politico	110
c.	I rapporti all'interno dell'ufficio.	112
d.	I rapporti tra gli uffici.	115
e.	L'astensione del pubblico ministero.	118
f.	Le procure distrettuali e la procura nazionale antimafia e antiterrorismo.	120
g.	Il pubblico ministero europeo (rinvio)	125
4.	La polizia giudiziaria	126
a.	Polizia giudiziaria e di sicurezza	126
b.	La dipendenza dall'autorità giudiziaria	128
c.	Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria.	129
5.	L'imputato	131
a.	La distinzione tra imputato e indagato	131
b.	L'interrogatorio	132
c.	La distinzione tra l'indagato e la persona informata (possibile testimone)	137
d.	La verifica della identità fisica e anagrafica dell'indagato	139
e.	Sospensione o definizione del procedimento per incapacità processuale dell'imputato	141
6.	Il difensore	143

<i>a.</i>	La rappresentanza tecnica	143
<i>b.</i>	Difensore di fiducia e difensore d'ufficio	146
<i>c.</i>	Il difensore della persona offesa	148
<i>d.</i>	Il difensore delle parti private diverse dall'imputato (es. parte civile)	149
<i>e.</i>	Il patrocinio per i non abbienti	150
<i>f.</i>	L'incompatibilità del difensore	152
<i>g.</i>	L'abbandono ed il rifiuto della difesa	153
<i>h.</i>	Le garanzie per il libero esercizio dell'attività difensiva	154
7.	La persona offesa dal reato e la parte civile	156
<i>a.</i>	La persona offesa dal reato	156
<i>b.</i>	La parte civile	161
<i>c.</i>	Offeso e danneggiato nel codice del 1988	167
8.	Altri soggetti del procedimento penale	168
<i>a.</i>	Gli enti rappresentativi di interessi lesi dal reato	168
<i>b.</i>	Il responsabile civile	170
<i>c.</i>	La persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria	171
<i>d.</i>	Gli enti responsabili in via amministrativa per i reati commessi da loro rappresentanti o dirigenti	172

CAPITOLO II

GLI ATTI

1.	Gli atti del procedimento penale	174
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari. Atti analogici e informativi	174
<i>b.</i>	Gli atti del giudice e delle parti	183
<i>c.</i>	Il procedimento in camera di consiglio	187
<i>d.</i>	La partecipazione a distanza	188
<i>e.</i>	La documentazione degli atti	190
<i>f.</i>	La notificazione	191
<i>g.</i>	La traduzione degli atti: l'interprete	203
2.	Le cause di invalidità degli atti	206
<i>a.</i>	Considerazioni generali	206
<i>b.</i>	Il principio di tassatività	208
<i>c.</i>	L'inammissibilità	208
<i>d.</i>	La decadenza; la restituzione nel termine	209
<i>e.</i>	La nullità	214
<i>f.</i>	L'inutilizzabilità	223
<i>g.</i>	L'atto inesistente; l'atto abnorme	231
3.	Cenni sul processo penale telematico	232

CAPITOLO III

PRINCÌPI GENERALI SULLA PROVA

1.	Sistema processuale e norme sulla prova	237
2.	Il ragionamento del giudice: la sentenza	239
3.	Il ragionamento inferenziale: prova e indizio	241
4.	Il procedimento probatorio e il diritto alla prova	253
<i>a.</i>	La ricerca della prova	254
<i>b.</i>	L'ammissione della prova	254
<i>c.</i>	L'assunzione della prova	257
<i>d.</i>	La valutazione della prova	258
<i>e.</i>	La formulazione della migliore ipotesi ed il tentativo di smentita	260
5.	La presunzione di innocenza	262
6.	Il <i>quantum</i> della prova (c.d. <i>standard</i> probatorio).	268
7.	L'ambito di applicabilità delle norme sulla prova	272

8.	Oralità, immediatezza e contraddittorio	272
9.	Questioni pregiudiziali e limiti probatori	275
10.	Il giudice, lo storico e lo scienziato	276
11.	L'evoluzione del concetto di scienza	281
12.	Un aspetto applicativo: la prova del rapporto di causalità	285
13.	Considerazioni su processo penale e intelligenza artificiale	298
	<i>a.</i> Nozione, criticità, disciplina di riferimento	298
	<i>b.</i> Funzione decisoria	302
	<i>c.</i> Funzione probatoria.	305

CAPITOLO IV

I MEZZI DI PROVA

1.	Mezzi di prova tipici ed atipici	309
2.	La testimonianza	312
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	312
	<i>b.</i> La deposizione: oggetto e forma	318
	<i>c.</i> La testimonianza indiretta.	319
	<i>d.</i> L'incompatibilità a testimoniare.	326
	<i>e.</i> Le domande autoincriminanti. Il privilegio contro l'autoincriminazione	329
	<i>f.</i> Il testimone prossimo congiunto dell'imputato	332
	<i>g.</i> La violazione degli obblighi del testimone	335
	<i>h.</i> Il segreto professionale	336
	<i>i.</i> Il segreto d'ufficio e di Stato; gli informatori di polizia.	341
3.	L'esame delle parti	343
	<i>a.</i> Considerazioni generali	343
	<i>b.</i> L'esame dell'imputato.	344
	<i>c.</i> Le parti private diverse dall'imputato.	347
	<i>d.</i> Le persone imputate in procedimenti connessi o collegati: disciplina comune	348
	<i>e.</i> L'esame di persone imputate in procedimenti connessi.	349
	<i>f.</i> Il riscontro delle dichiarazioni rese dall'imputato connesso o collegato.	353
	<i>g.</i> La testimonianza assistita	355
	<i>h.</i> La deposizione degli indagati o imputati connessi in caso di archiviazione o di non luogo a procedere	362
	<i>i.</i> Il collaboratore e il testimone di giustizia	364
4.	Confronti, ricognizioni ed esperimenti giudiziari	366
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari	366
	<i>b.</i> Il confronto	366
	<i>c.</i> La ricognizione	368
	<i>d.</i> L'esperimento giudiziale	370
5.	La perizia e la consulenza tecnica di parte	372
	<i>a.</i> Considerazioni preliminari: prova scientifica e contraddittorio	372
	<i>b.</i> La configurazione della prova per esperti.	374
	<i>c.</i> La perizia	375
	<i>d.</i> Il consulente tecnico di parte all'interno della perizia	378
	<i>e.</i> Il consulente tecnico di parte fuori dei casi di perizia	380
	<i>f.</i> La valutazione della perizia e della consulenza tecnica di parte	383
	<i>g.</i> Il decalogo della giurisprudenza in tema di prova scientifica	385
	<i>h.</i> La perizia che richiede atti idonei ad incidere sulla libertà personale.	388
6.	La prova documentale	390
	<i>a.</i> La definizione di documento	390
	<i>b.</i> Documento e documentazione	393
	<i>c.</i> Il valore probatorio del documento contenente dichiarazioni.	395
	<i>d.</i> Il documento anonimo	395
	<i>e.</i> La disciplina di determinati documenti	398
	<i>f.</i> L'uso di atti di altri procedimenti.	400

g. I documenti illegali	403
<i>Schema n. 1. I contributi probatori dell'imputato connesso o collegato</i>	406

CAPITOLO V

I MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Profili generali	407
2. Le ispezioni	409
3. Le perquisizioni	411
4. Il sequestro probatorio	414
5. Le intercettazioni di conversazioni o comunicazioni	421
5.1. I principi costituzionali sulle intercettazioni	421
5.2. I requisiti per disporre le intercettazioni	425
5.2.1. I requisiti concernenti i procedimenti per reati comuni	426
5.2.2. I requisiti concernenti i procedimenti per reati di criminalità organizzata o equiparati	428
5.3. La regolamentazione	429
5.3.1. L'autorizzazione del giudice	429
5.3.2. Le intercettazioni inutilizzabili	431
5.3.3. Le intercettazioni non ostensibili	432
5.4. Lo svolgimento delle intercettazioni	433
5.4.1. Le riforme	433
5.4.2. La redazione dei verbali sommari	435
5.4.3. L'udienza di stralcio	440
5.4.4. La possibilità del rinvio dello svolgimento dell'udienza di stralcio	442
5.4.5. Le nuove regole sulle intercettazioni nel procedimento cautelare	443
5.4.6. L'uso delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli per i quali è stata concessa l'autorizzazione	445
5.4.7. Le intercettazioni ambientali mediante captatore informatico	446
5.4.8. Approfondimento. L'assenza di tutele in favore del terzo estraneo intercettato	450
5.5. Norme speciali sulle intercettazioni	450
5.5.1. Le intercettazioni nei confronti dei parlamentari	450
5.5.2. Le intercettazioni preventive	452
6. I tabulati telefonici	453
7. I mezzi atipici di ricerca della prova	457
7.1. Considerazioni generali	457
7.2. L'agente segreto attrezzato per il suono	460
7.3. Le videoriprese	461
7.4. Gli utilizzi atipici del captatore informatico	464
<i>Schema n. 2. Le intercettazioni: autorizzazione</i>	468

CAPITOLO VI

LE MISURE CAUTELARI

1. I principi generali delle misure cautelari	469
a. La definizione di provvedimento cautelare	469
b. Misure cautelari e sistema processuale	473
c. La riserva di legge e di giurisdizione	475
2. La struttura normativa delle misure cautelari personali	478
a. Le misure cautelari personali	478
b. Le condizioni generali di applicabilità delle misure cautelari personali	487
c. Le esigenze cautelari	492
d. I criteri di scelta delle misure cautelari personali	494
3. L'applicazione delle misure cautelari personali	501
a. Il procedimento	501

b.	La richiesta del pubblico ministero e la decisione del giudice	503
c.	L'interrogatorio di garanzia	510
4.	Le vicende successive	515
a.	La revoca e la sostituzione delle misure cautelari personali.	515
b.	Le cause di estinzione o di sostituzione delle misure cautelari personali	518
c.	I termini di durata massima delle misure cautelari personali	520
d.	La sospensione del decorso dei termini	525
5.	Le impugnazioni contro le misure cautelari personali.	527
a.	Considerazioni preliminari	527
b.	Il riesame	527
c.	L'appello	531
d.	Il ricorso per cassazione.	533
e.	Il giudicato cautelare allo stato degli atti	534
f.	La riparazione per l'ingiusta custodia cautelare.	536
6.	Le misure cautelari reali.	540
a.	Considerazioni generali	540
b.	Il sequestro conservativo. La limitazione dell'oggetto.	541
c.	Il sequestro preventivo	543
7.	Le impugnazioni cautelari nel processo telematico	548
8.	Le misure pre-cautelari: l'arresto in flagranza e il fermo	549
a.	Considerazioni preliminari	549
b.	L'arresto.	550
c.	Il fermo	555
d.	La convalida dell'arresto e del fermo	556
e.	L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare (art. 384-bis)	561
f.	La nuova misura cautelare della reintegrazione nel possesso dell'immobile.	562
	<i>Schema n. 3. Misure cautelari personali. Principi generali</i>	564

Parte Terza

IL PROCEDIMENTO ORDINARIO

CAPITOLO I

LE INDAGINI PRELIMINARI

1.	Le disposizioni generali sulle indagini.	565
a.	Considerazioni preliminari	565
	<i>Schema n. 4. Corrispondenza tra atti di indagine e prove</i>	566
b.	Le finalità delle indagini preliminari	566
c.	Il giudice per le indagini preliminari	568
2.	La notizia di reato.	570
a.	Considerazioni generali	570
b.	La denuncia	571
c.	Il referto.	575
d.	La denuncia anonima	576
e.	L'obbligo di informare il pubblico ministero	577
3.	Le condizioni di procedibilità.	578
4.	Il segreto investigativo ed il divieto di pubblicazione.	584
a.	Considerazioni preliminari	584
b.	Gli atti conoscibili dall'indagato	584
c.	Gli atti segreti.	587
d.	Il divieto di pubblicazione	590
e.	Approfondimento, I comunicati e le conferenze stampa delle autorità pubbliche	592
f.	L'obbligo del segreto ed i suoi rapporti con il coordinamento informativo e investigativo.	597
5.	L'attività di iniziativa della polizia giudiziaria.	598
a.	La regolamentazione dell'attività di iniziativa	598

<i>b.</i>	Le sommarie informazioni dall'indagato	600
<i>c.</i>	Le sommarie informazioni da persone diverse dall'indagato	602
<i>d.</i>	L'identificazione.	606
<i>e.</i>	I rilievi e gli accertamenti urgenti: il sopralluogo	608
<i>f.</i>	Altri atti di iniziativa della polizia giudiziaria	612
6.	L'attività di iniziativa del pubblico ministero	615
<i>a.</i>	Il registro delle notizie di reato. L'informazione di garanzia	615
<i>b.</i>	Gli atti compiuti personalmente o su delega	624
<i>c.</i>	L'assunzione di informazioni dal possibile testimone	627
<i>d.</i>	L'interrogatorio dell'indagato. L'invito a presentarsi	631
<i>e.</i>	L'interrogatorio di una persona imputata in un procedimento connesso o collegato	634
<i>f.</i>	L'applicabilità delle norme sulle prove alle indagini preliminari	636
<i>g.</i>	L'accertamento tecnico operato dal consulente del pubblico ministero.	638
<i>h.</i>	Accertamenti idonei ad incidere sulla libertà personale.	641
<i>i.</i>	L'individuazione di persone e di cose. Altre attività di indagine	644
<i>l.</i>	Il controllo sulla legittimazione del pubblico ministero.	649
7.	L'incidente probatorio	650
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	650
<i>b.</i>	I casi di incidente probatorio	651
<i>c.</i>	Il contraddittorio sull'ammissibilità dell'incidente.	654
<i>d.</i>	Il diritto ad effettuare le contestazioni probatorie	655
<i>e.</i>	Lo svolgimento dell'udienza.	656
8.	L'avviso di conclusione delle indagini.	658
9.	I nuovi termini per le indagini; la proroga del termine	661
<i>a.</i>	Considerazioni introduttive	661
<i>b.</i>	Termini per la conclusione delle indagini preliminari.	662
<i>c.</i>	La proroga del termine per le indagini	663
<i>d.</i>	Il termine nel procedimento contro ignoti	664
10.	I termini massimi per le indagini	665
11.	Il raffronto tra i profili genetici raccolti nel procedimento penale e quelli archiviati nella Banca dati nazionale del DNA.	670
	<i>Schema n. 5. Indagini preliminari: garanzie difensive</i>	<i>674</i>

CAPITOLO II

LA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1.	L'azione penale e i criteri di priorità	675
<i>a.</i>	La nozione di azione penale	675
<i>b.</i>	L'obbligatorietà dell'azione penale	677
<i>c.</i>	Il monopolio dell'azione penale.	680
<i>d.</i>	La procedibilità d'ufficio	681
<i>e.</i>	L'irretrattabilità dell'azione penale	681
2.	L'archiviazione	682
<i>a.</i>	Considerazioni preliminari	682
<i>b.</i>	La richiesta di archiviazione nei confronti di un indagato	683
<i>c.</i>	La richiesta di archiviazione perché il reato è stato commesso da persone ignote	688
<i>d.</i>	La riapertura delle indagini a seguito dell'archiviazione	690
<i>e.</i>	L'archiviazione per particolare tenuità del fatto.	691
<i>f.</i>	Approfondimento. L'archiviazione per prescrizione del reato: la sentenza costituzionale n. 41 del 2024	694
<i>g.</i>	L'archiviazione per l'adempimento delle prescrizioni nelle contravvenzioni	696
	<i>Schema n. 6. Indagini preliminari</i>	<i>698</i>

CAPITOLO III

L'INVESTIGAZIONE DIFENSIVA

1.	Il diritto di difendersi mediante prove	699
2.	Il fondamento costituzionale delle indagini difensive	700
3.	L'interesse privato che connota le indagini difensive	701
4.	I soggetti dell'investigazione difensiva.	704
5.	L'intervista difensiva	707
6.	L'audizione della persona che si è avvalsa della facoltà di non rispondere	713
7.	La presentazione della documentazione difensiva.	715
8.	Le altre attività di investigazione difensiva. La richiesta di documenti alla pubblica amministrazione.	716
9.	La consulenza tecnica privata fuori dei casi di perizia	717
10.	L'accesso ai luoghi	718
11.	Gli accertamenti tecnici non ripetibili compiuti dal difensore	719
12.	Le modalità di utilizzazione degli atti di investigazione difensiva.	720

CAPITOLO IV

L'UDIENZA PRELIMINARE

1.	Considerazioni generali	723
2.	La fase introduttiva dell'udienza preliminare	724
	<i>a.</i> Gli adempimenti che precedono l'udienza	724
	<i>b.</i> La dichiarazione di assenza	725
	<i>c.</i> La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo.	730
3.	Lo svolgimento ordinario dell'udienza	734
4.	Le indagini su iniziativa del giudice.	736
5.	L'attività di integrazione probatoria del giudice	736
6.	La modifica dell'imputazione	738
7.	La sentenza di non luogo a procedere	740
8.	Il decreto che dispone il giudizio	741
9.	Il fascicolo per il dibattimento e il fascicolo del pubblico ministero	743
10.	L'impugnazione contro la sentenza di non luogo a procedere	746
11.	La revoca della sentenza di non luogo a procedere.	747
12.	Le pronunce che perseguono la deflazione del procedimento penale.	747
	<i>Schema n. 7. Mancata presenza dell'imputato nell'udienza preliminare.</i>	750

CAPITOLO V

IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO

SEZ. I - I PRINCIPI CHE REGOLANO IL DIBATTIMENTO

1.	Le disposizioni generali sul dibattimento	751
2.	La pubblicità delle udienze	754
	<i>a.</i> Il concetto di "pubblicità"	754
	<i>b.</i> La pubblicità immediata	754
	<i>c.</i> Le riprese televisive del dibattimento.	756
3.	Il principio del contraddittorio	757
4.	Il principio di oralità	757
5.	Il principio di immediatezza	758
6.	Il principio della concentrazione	761

SEZ. II - GLI ATTI PRELIMINARI AL DIBATTIMENTO

7.	La funzione degli atti preliminari al dibattimento.	763
8.	La lista dei testimoni, consulenti tecnici, periti e imputati connessi	764
9.	Autorizzazione alla citazione, assunzione di prove urgenti e sentenza anticipata di proscioglimento	766
10.	Le indagini integrative	768
11.	La costituzione delle parti.	769
12.	I provvedimenti del giudice in relazione alla costituzione delle parti	769
13.	Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare	770
14.	Le questioni preliminari.	771

SEZ. III - IL DIBATTIMENTO

15.	L'apertura del dibattimento e le richieste di prova	773
16.	L'istruzione dibattimentale. L'ordine dei "casi".	779
17.	L'ordine delle prove all'interno del singolo "caso"	780
18.	I preliminari all'esame incrociato	781
19.	L'esame incrociato	783
20.	Le dichiarazioni rese prima del dibattimento e la loro utilizzabilità	790
	<i>a.</i> Dal codice del 1988 alla riforma costituzionale.	790
	<i>b.</i> L'art. 111 Cost. ed il principio del contraddittorio	791
	<i>c.</i> Le dichiarazioni di colui che si è sempre volontariamente sottratto al contraddittorio	792
	<i>d.</i> La consultazione di documenti in aiuto alla memoria.	792
	<i>e.</i> La contestazione probatoria.	794
	<i>f.</i> Il testimone che rifiuta l'esame di una delle parti.	800
	<i>g.</i> La contestazione di qualsiasi altra risultanza	801
	<i>h.</i> La lettura degli atti	802
21.	Principio dispositivo e poteri di iniziativa probatoria esercitabili dal giudice.	812
	<i>a.</i> Iniziativa probatoria del giudice e sistema processuale	812
	<i>b.</i> I singoli casi di iniziativa probatoria del giudice d'ufficio.	814
	<i>c.</i> Il principio dispositivo attenuato	818
	<i>d.</i> La rinuncia alla prova ed il "principio di acquisizione"	819
22.	Lo svolgimento dell'udienza da remoto.	820
23.	Le nuove contestazioni. La correlazione tra imputazione e sentenza	822
24.	La discussione finale	827

SEZ. IV - GLI ATTI SUCCESSIVI AL DIBATTIMENTO. LA SENTENZA

25.	Considerazioni generali	829
26.	Tempi e modi della deliberazione. Pubblicazione e deposito della sentenza	829
27.	I requisiti della sentenza. La motivazione	832
28.	La sentenza di non doversi procedere	836
29.	Sentenza di non doversi procedere e interesse dell'imputato all'assoluzione	839
30.	La sentenza di assoluzione	839
31.	La prova di reità oltre ogni ragionevole dubbio	842
32.	Le disposizioni eventuali della sentenza di proscioglimento	843
33.	La sentenza penale di condanna	844
34.	La condanna penale e le decisioni sulle questioni civili.	850
	<i>Schema n. 8. Rimedi per l'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare.</i>	853

Parte Quarta

I PROCEDIMENTI PENALI DIFFERENZIATI E SPECIALI

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI SPECIALI

1.	Procedure penali differenziate e speciali	855
2.	Le linee direttive della riforma Cartabia	857
3.	Il giudizio abbreviato	858
a.	Considerazioni generali	858
b.	Il giudizio abbreviato su richiesta non condizionata. La decisione	859
c.	Il giudizio abbreviato su richiesta condizionata	862
d.	Vicende del giudizio abbreviato a seguito di nuove contestazioni	864
e.	Il ruolo della parte civile	865
f.	I giudizi abbreviati atipici	866
g.	Investigazioni difensive e giudizio abbreviato	866
h.	Le impugnazioni nel giudizio abbreviato	867
4.	L'applicazione della pena su richiesta delle parti	869
a.	La duplice configurazione del rito	869
b.	Il patteggiamento "tradizionale": l'aspetto preponderante dei benefici	871
c.	Il patteggiamento "allargato"	872
d.	Il procedimento	874
e.	Natura ed effetti della sentenza di patteggiamento	878
f.	Il diritto di difendersi "negoziando". Le impugnazioni della sentenza che accoglie o rigetta il patteggiamento	881
5.	Il giudizio immediato	882
a.	Considerazioni introduttive	882
b.	Il giudizio immediato chiesto dall'imputato	883
c.	Il giudizio immediato chiesto dal pubblico ministero	884
6.	Il giudizio direttissimo	890
a.	Il giudizio direttissimo previsto dal codice	890
b.	Il rito abbreviato atipico dopo che è stato disposto il giudizio direttissimo	893
c.	Il giudizio direttissimo in seguito all'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare	894
d.	Il giudizio direttissimo previsto da leggi speciali	895
7.	Il procedimento per decreto	895
8.	La sospensione del procedimento con messa alla prova	900
a.	La disciplina di diritto sostanziale	900
b.	La disciplina processuale	902
9.	L'oblazione (rinvio)	910

CAPITOLO II

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE MONOCRATICO

1.	Considerazioni introduttive	911
2.	Il procedimento monocratico con udienza preliminare	912
3.	Il procedimento monocratico con citazione diretta	913
4.	I riti speciali nel procedimento monocratico	921
	<i>Schema n. 9. Il procedimento penale davanti al tribunale monocratico</i>	<i>926</i>

CAPITOLO III

IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Considerazioni introduttive	927
----	---------------------------------------	-----

2.	Le indagini preliminari	930
3.	La conclusione delle indagini preliminari	932
4.	La citazione a giudizio su ricorso della persona offesa	935
5.	Il giudizio: le definizioni alternative del procedimento	938
6.	Il dibattimento davanti al giudice di pace.	941
7.	Le impugnazioni	943

CAPITOLO IV

IL PROCEDIMENTO
 DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	Premessa	945
2.	Gli organi della giustizia penale minorile	945
3.	I principi guida del sistema	948
	<i>a.</i> La finalità rieducativa	948
	<i>b.</i> La minima offensività del processo	949
	<i>c.</i> La tutela della personalità e della riservatezza del minorenni	950
	<i>d.</i> La distinzione tra norme sull'imputabilità e norme di adattamento.	951
4.	Le indagini sull'età e sulla personalità	952
5.	Le misure cautelari e precautelari.	954
6.	La definizione del procedimento in udienza preliminare	959
7.	I procedimenti speciali	960
8.	La decisione senza la condanna.	961
	<i>a.</i> La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto.	961
	<i>b.</i> Il perdono giudiziale	961
	<i>c.</i> La sospensione del processo con messa alla prova	962
	<i>d.</i> La giustizia riparativa per i minorenni nella riforma Cartabia	964
9.	Le attenuazioni del sistema sanzionatorio in caso di condanna.	965
	<i>a.</i> Gli interventi al momento della pronuncia della sentenza	965
	<i>b.</i> Gli interventi durante l'esecuzione della pena	967
	<i>c.</i> Nuove norme sull'esecuzione della pena nei confronti dei minorenni	968
10.	L'applicazione delle misure di sicurezza	972

CAPITOLO V

IL PROCEDIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI
 PER ILLECITI AMMINISTRATIVI DIPENDENTI DA REATO

1.	Qualificazione e struttura dell'illecito dell'ente	974
2.	Le sanzioni applicabili. La competenza	977
3.	La rappresentanza legale dell'ente e la sua difesa tecnica.	978
4.	Il regime delle prove	980
5.	Le misure cautelari	981
6.	Indagini preliminari e udienza preliminare	984
7.	I procedimenti speciali	985
8.	Il giudizio	986
9.	Le impugnazioni	987
10.	L'esecuzione.	988

Parte Quinta
LE IMPUGNAZIONI

CAPITOLO I

I PRINCIPI GENERALI SULLE IMPUGNAZIONI PENALI

1.	Impugnazioni ordinarie e straordinarie	991
2.	Le disposizioni generali sulle impugnazioni	993
	<i>a.</i> Il principio di tassatività	993
	<i>b.</i> L'effetto sospensivo	994
	<i>c.</i> L'effetto estensivo	995
	<i>d.</i> L'effetto devolutivo dell'impugnazione: capi e punti della sentenza	996
3.	I soggetti legittimati ad impugnare	997
4.	Regole generali sulle impugnazioni	1002
5.	L'inammissibilità dell'impugnazione. In particolare, la mancanza di specificità dei motivi	1005
6.	La trasmissione degli atti dal giudice <i>a quo</i> al giudice <i>ad quem</i>	1008
7.	Il deposito telematico delle impugnazioni.	1009

CAPITOLO II

L'APPELLO

1.	Considerazioni preliminari	1011
2.	La legittimazione a proporre appello	1013
3.	L'appello incidentale e le memorie presentate dall'imputato che non ha proposto impugnazione.	1017
4.	La cognizione del giudice di appello	1018
5.	Lo svolgimento del giudizio di appello	1023
	<i>a.</i> La citazione per il giudizio di appello.	1023
	<i>b.</i> Le decisioni in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti	1024
	<i>c.</i> L'udienza in camera di consiglio partecipata	1025
	<i>d.</i> L'udienza pubblica	1027
6.	La rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	1028
7.	La mancata presenza dell'imputato in appello	1031
8.	Il concordato in appello.	1032
9.	Questioni di nullità	1034
10.	La sentenza del giudice di appello	1037

CAPITOLO III

IL RICORSO PER CASSAZIONE

1.	La corte di cassazione come supremo organo giurisdizionale.	1038
2.	I motivi del ricorso per cassazione	1042
3.	L'inammissibilità del ricorso per cassazione.	1047
4.	Cognizione e ragionamento giuridico della corte di cassazione	1049
5.	Il procedimento in cassazione.	1050
6.	La tipologia delle sentenze della suprema corte.	1053
7.	Il giudizio di rinvio	1059
8.	Il provvedimento abnorme	1061

CAPITOLO IV

LE IMPUGNAZIONI STRAORDINARIE

1.	Le impugnazioni straordinarie	1064
----	---	------

2.	La revisione	1065
3.	Il procedimento di revisione. La fase di delibazione	1069
4.	Il giudizio di revisione	1071
5.	Il rimedio tendente a eseguire le decisioni della Corte europea dei diritti dell'uomo.	1073
6.	La riparazione dell'errore giudiziario	1075
7.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto	1077
8.	La rescissione del giudicato	1079

Parte Sesta

IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE PENALE

CAPITOLO I

GLI EFFETTI DEL GIUDICATO PENALE

1.	L'irrevocabilità	1081
2.	L'esecutività	1082
3.	Il giudicato	1083
4.	I limiti dell'efficacia preclusiva della sentenza irrevocabile	1084
5.	Il giudicato in relazione al singolo processo penale.	1091
6.	La sentenza penale irrevocabile ed il processo per il risarcimento del danno cagionato dal reato.	1093
7.	L'esercizio tempestivo dell'azione di danno e la separazione delle giurisdizioni	1095
8.	Efficacia della sentenza penale di <i>condanna</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1096
9.	Efficacia della sentenza penale di <i>assoluzione</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1098
10.	Efficacia della sentenza penale di <i>proscioglimento</i> per <i>particolare tenuità del fatto</i> nel giudizio civile o amministrativo di danno	1103
11.	Efficacia della sentenza penale di assoluzione o di condanna nel giudizio disciplinare davanti alle pubbliche autorità.	1104
12.	Efficacia della sentenza penale di condanna o di assoluzione in altri giudizi civili o amministrativi	1107

CAPITOLO II

L'ESECUZIONE PENALE

1.	L'oggetto dell'esecuzione	1110
2.	I soggetti dell'esecuzione	1111
3.	L'attività esecutiva.	1113
4.	L'esecuzione delle pene detentive e delle pene sostitutive	1115
5.	L'esecuzione delle pene pecuniarie	1122
6.	La giurisdizione esecutiva.	1124
7.	La magistratura di sorveglianza	1135
8.	Il casellario giudiziale	1142
9.	Le spese	1144

Parte Settima

I RAPPORTI GIURISDIZIONALI
CON AUTORITÀ STRANIERE

CAPITOLO I

LA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
REGOLATA DAL CODICE DI PROCEDURA PENALE

1.	I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria internazionale.	1147
2.	Il mutuo riconoscimento dei provvedimenti tra Stati membri dell'Unione europea	1149
3.	L'estradizione	1151
3.1.1.	L'estradizione per l'estero (passiva)	1151
3.1.2.	I provvedimenti cautelari	1155
3.2.	L'estradizione dall'estero (attiva)	1156
4.	Le rogatorie internazionali	1158
4.1.	Le rogatorie internazionali dall'estero (passive)	1158
4.2.	Le rogatorie internazionali all'estero (attive)	1160
5.	Il riconoscimento degli effetti delle sentenze penali straniere.	1162
6.	L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.	1163
7.	Il trasferimento dei procedimenti penali	1164

CAPITOLO II

CENNI SULLA COLLABORAZIONE GIUDIZIARIA
NELL'AMBITO DEL CONSIGLIO D'EUROPA
E DELL'UNIONE EUROPEA

1.	Considerazioni generali	1167
2.	Le Convenzioni del Consiglio d'Europa	1167
3.	La cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Unione europea.	1168
4.	L'Accordo di Schengen e la sua integrazione nell'Unione	1169
5.	Il mandato di arresto europeo	1171
a.	Considerazioni generali	1171
b.	L'ambito di applicazione del mandato di arresto europeo	1173
c.	La procedura di esecuzione passiva.	1174
d.	Le misure cautelari e i termini per la decisione.	1178
e.	La procedura di esecuzione attiva.	1179
6.	L'ordine europeo di indagine	1180
7.	L'ordine di protezione europeo	1186
8.	Il trasferimento delle condanne a pena detentiva	1188
9.	Il riconoscimento reciproco delle misure alternative alla detenzione cautelare	1191
10.	L'efficacia preclusiva della sentenza penale straniera. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	1192
11.	Eurojust.	1194
12.	Il pubblico ministero europeo	1198
12.1.	La struttura dell'ufficio	1198
12.2.	Il modello collegiale	1199
12.3.	La competenza.	1200
12.4.	La scelta delle norme di diritto penale sostanziale e processuale	1201
12.5.	La comunicazione delle notizie di reato	1202
12.6.	La conduzione delle indagini	1203
	<i>Schema n. 10. Pubblico ministero europeo (EPP0). Denunce e registri delle notizie di reato</i>	1206

Parte Ottava
LA RIPARAZIONE PENALE EXTRAPROCESSUALE

CAPITOLO I
LA GIUSTIZIA RIPARATIVA

1.	Definizioni e principi ispiratori della nuova disciplina	1207
2.	Accesso ai programmi di giustizia riparativa	1209
3.	Garanzie dei programmi di giustizia riparativa	1212
4.	Programmi di giustizia riparativa	1214
5.	Esiti riparativi e valutazione dell'autorità giudiziaria	1215
6.	Servizi e strutture della giustizia riparativa	1215

APPENDICE
CONSIDERAZIONI SULLA PSICOLOGIA
DELLA TESTIMONIANZA

1.	Processo penale e psicologia: le origini di un rapporto conflittuale.	1219
2.	I momenti della testimonianza	1225
	<i>a.</i> La sensazione	1226
	<i>b.</i> La percezione	1226
	<i>c.</i> La rielaborazione	1227
	<i>d.</i> La memoria	1228
	<i>e.</i> La rievocazione	1229
	<i>f.</i> L'espressione	1231
3.	La testimonianza dei minorenni.	1232
4.	Le neuroscienze forensi: cenni	1237
	<i>Indice analitico</i>	1243

